



Comunicato stampa – Medienmitteilung – Communiqué de presse – Press Release

San Gallo, 25 settembre 2013

Il TAF conferma il blocco e la confisca degli averi di Duvalier

C-1371/2010 e C-2528/2011:

Con sentenza del 23 settembre 2013, il Tribunale amministrativo federale (TAF) ha respinto il ricorso interposto dall'ex presidente di Haiti Jean-Claude Duvalier e consorti contro il blocco degli averi a loro intestati disposto dal Consiglio federale nel 2002.

Con sentenza del 24 settembre 2013, il TAF ha inoltre accolto l'azione di confisca in favore della Confederazione Svizzera, proposta dal Dipartimento federale delle finanze il 29 aprile 2011.

Fatto salvo un eventuale ricorso al Tribunale federale, le sentenze del TAF danno quindi il via libera alla procedura prevista per la restituzione dei valori patrimoniali confiscati.

All'epoca del mandato dell'ex presidente haitiano, Jean-Claude Duvalier e il suo entourage avevano depositato in Svizzera parte della loro sostanza, che a fine 2010 ammontava ancora a oltre 5 milioni di franchi svizzeri. Gli averi in questione sono bloccati in Svizzera dal 2002 per decisione del Consiglio federale. Contro tale decisione Jean-Claude Duvalier e consorti hanno interposto ricorso al TAF, il quale ha respinto il gravame con sentenza del 23 settembre 2013. Il TAF ha infatti ritenuto che la tutela degli interessi della Svizzera giustificasse una decisione in tal senso da parte del Consiglio federale. Il blocco ordinato nel 2002 è in particolare conforme alla legge sulla restituzione degli averi di provenienza illecita (LRAI, RS 196.1) entrata in vigore il 1° febbraio 2011.

In seguito al blocco disposto dal Consiglio federale, il 29 aprile 2011 il Dipartimento federale delle finanze ha proposto un'azione di confisca degli averi di Jean-Claude Duvalier e consorti. L'azione, che precede l'apertura della procedura di restituzione, è stata accolta dal TAF con sentenza del 24 settembre 2013. Il collegio giudicante ha ritenuto che i fondi in questione fossero di provenienza illecita. In particolare il TAF ha ritenuto che Jean-Claude Duvalier e il suo entourage non hanno dimostrato che l'aumento del loro patrimonio non era contestuale all'esercizio della loro funzione pubblica. Inoltre, il livello di corruzione dello Stato di Haiti era notoriamente elevato nel periodo in cui veniva esercitata la loro funzione pubblica. Pertanto, le condizioni per ammettere l'origine illecita dei fondi in questione sono adempiute.

Le sentenze del TAF sono entrambe suscettibili di ricorso al Tribunale federale.

Il Tribunale amministrativo federale

Il Tribunale amministrativo federale giudica i ricorsi contro decisioni di autorità federali e, in determinate materie, di autorità cantonali e statuisce quale autorità di prima istanza. Nelle

procedure, nelle quali il Tribunale amministrativo federale non decide in ultima istanza, le sue decisioni possono essere impugnate con ricorso al Tribunale federale. Il Tribunale amministrativo federale, con sede a San Gallo, si compone di cinque Corti e una Segreteria generale. Con circa 75 giudici e 320 collaboratori, è il più grande tribunale della Confederazione.

Contatto:

Rocco R. Maglio, responsabile della comunicazione, Kreuzackerstrasse 12, casella postale, 9023 San Gallo, tel. 058 705 29 86 / 079 619 04 83, medien@bvger.admin.ch.